	Registrazione Qualità	Code	MD_IO_Consigli_02
	Progettazione del CC	Rev	00 del 04/2015
		Pag	1 di 7

<b>PROGETTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE</b> <b>ANNO SCOLASTICO 2018-2019</b> <b>IPSIA</b> <b>Classe 5<sup>a</sup> MAT</b>
---

**Coordinatore:** Daniele MAZZUCCO  
**Segretario verbalizzante:** Giovanni ROSSI

### Materie e docenti del Consiglio di Classe

Materia	Docente
Italiano	Elisabetta BENIN
Storia	Elisabetta BENIN
Matematica	Sergio COVRE
Lingua Straniera (Inglese)	Clorinda TAMI
Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni	Daniele MAZZUCCO
Tecnologie e Tecniche di Installazione e di Manutenzione di ApparatI e Impianti Civili e Industriali	Giovanni ROSSI ITP: Claudio MAZZEGA
Tecnologie Meccaniche e Applicazioni	Marcello TURCO ITP: Giuseppe ZACCARIELLO
Tecnologie Elettrico-Elettroniche, dell'Automazione e Applicazioni	Francesco TREVISAN ITP: Claudio MAZZEGA
Scienze Motorie	Pasquale CAPASSO
Religione	Don Luca BUZZIOL

**Rappresentanti dei genitori:** BON Michele  
**Rappresentanti degli studenti:** MARINIELLO Efrem - TEDESCO Denny

### Composizione della classe

Maschi	Femmine	Totale
19	--	19


### Presenza studenti certificati ai sensi L. 104/92, studenti con Diagnosi di Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA) L. 170/10, allievi non italofoeni:

Numero allievi cert. L. 104/92      --  
 Numero allievi cert. L. 170/10      2  
 Numero allievi non italofoeni      --

### 1) Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) e i traguardi formativi attesi.

Sulla base di:

per gli Istituti Professionali D.P.R. n. 87/2010 e Linee Guida trasmesse con Direttive M.I.U.R. n. 65 del 28/07/2010 e n. 5 del 16/01/2012.

	Registrazione Qualità	Code	MD_IO_Consigli_02
	Progettazione del CC	Rev	00 del 04/2015
		Pag	2 di 7

Gli obiettivi formativi degli istituti professionali vanno inquadrati nella Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio d'Europa 18 dicembre 2006 sulle "Competenze chiave per l'apprendimento permanente" e la Raccomandazione 23 aprile 2008 sulla costituzione del "Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente" (EQF). Tali indicazioni individuano *quattro priorità* per l'istruzione professionale: **formazione permanente e mobilità, qualità ed efficienza, equità e cittadinanza attiva, innovazione, creatività e imprenditorialità.**

Per raggiungere tali obiettivi, si intende sviluppare i seguenti ambiti:

a - l'ambito delle **conoscenze disciplinari** e interdisciplinari (**il sapere**) e le abilità operative apprese (**il fare consapevole**), e l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (**l'agire**). Le basi dell'istruzione generale sono condizione necessaria per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

b- l'ambito **della cultura professionale**, che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica. In particolare, la cultura professionale viene intesa in stretto collegamento con il territorio e con i contesti operativi reali di riferimento, presenti *in loco*. Per tale motivo, nella progettazione dei percorsi assumono particolare importanza le metodologie che valorizzano, a fini orientativi e formativi, le esperienze di *raccordo tra scuola e mondo del lavoro*, quali visite aziendali, stage, tirocini, alternanza scuola lavoro.

Le discipline **dell'area di indirizzo** si fondano su **metodologie laboratoriali** che favoriscono l'acquisizione di strumenti concettuali e di procedure funzionali a preparare ad una maggiore interazione con il mondo del lavoro e delle professioni da sviluppare nel triennio.

I percorsi degli istituti professionali hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento.

Il diplomato dell'istruzione professionale è **"una persona competente, consapevole sia delle potenzialità sia dei limiti degli strumenti tecnici di trasformazione della realtà, così da dialogare con tutte le posizioni in gioco e sviluppare un contributo cooperativo per il bene umano e sociale"**.


Il passaggio dal concetto di **forza-lavoro** a quello di **risorse umane** e, più di recente, a quello di **capitale umano**, pone l'accento sulla qualità del lavoro come fattore in grado di determinare il risultato dell'intero processo produttivo e la crescita economica.

Il processo di crescita è tanto maggiore quanto più elevata è la qualità del lavoro in grado di creare tecnologia e di utilizzarla in modo appropriato. La componente principale che determina il capitale umano è oggi individuata non tanto nell'addestramento quanto nel nesso tra istruzione e formazione che diventa il nuovo volano della crescita, dello sviluppo e della coesione sociale.

Quanto sopra è in linea con le finalità educative dei percorsi iniziali di VET (**Vocational Education and Training**), oggi sempre più rilevanti in quanto strettamente connessi alla struttura economica e sociale del Paese.

Ciò comporta, da un lato il superamento della tradizionale dicotomia tra formazione professionalizzante ed educazione generale, dall'altro lato apre il problema di come garantire il collegamento tra i sistemi formativi rispetto ai contesti territoriali ed alle loro vocazioni culturali ed economiche. Proprio la presenza di una tipologia di offerta VET richiede un equilibrio tra il quadro normativo nazionale e le autonomie regionali, chiamando in gioco maggiormente le risorse proprie dei poteri locali e delle forze della società economica e civile.

Attraverso il processo di riordino del sistema di istruzione secondaria superiore, i nuovi Istituti Professionali sono chiamati a cogliere l'evoluzione delle filiere produttive che richiedono nuovi fabbisogni in termini di competenze e ad offrire una risposta adeguata alle necessità occupazionali. L'impianto del nuovo ordinamento, in particolare del secondo biennio e del quinto anno, intende - in questo senso - favorire stabili alleanze formative con il sistema produttivo anche per rispondere alle sollecitazioni che provengono dalla dimensione sovranazionale.

	Registrazione Qualità	Code	MD_IO_Consigli_02
	Progettazione del CC	Rev	00 del 04/2015
		Pag	3 di 7

Secondo *Italia 2020*, infatti, i giovani italiani ***“incontrano il lavoro in età troppo avanzata rispetto ai coetanei di altri Paesi e, per di più, con conoscenze poco spendibili anche per l’assenza di un vero contatto con il mondo del lavoro, in ragione del noto pregiudizio che vuole che chi studia non lavori e che chi lavora non studi.”*** (cfr. Rapporto OCSE 2010).

L’Unione Europea, inoltre, invita gli Stati membri “a sviluppare i partenariati tra il settore dell’istruzione/formazione e il mondo del lavoro, in particolare associando le parti sociali alla pianificazione dell’istruzione e della formazione” per fare in modo ***“che le competenze necessarie per il proseguimento della formazione e l’ingresso nel mercato del lavoro siano acquisite e riconosciute in tutti i sistemi di insegnamento generale, professionale, superiore e per adulti, compreso l’apprendimento non formale ed informale”*** (*Europa 2020*).

Il Profilo dello studente (P.e.c.u.p.) assegna grande rilevanza alle competenze trasversali, ottenute dal rafforzamento e sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l’obbligo d’istruzione, tra cui assumono rilievo, in particolare, quelle relative alle capacità di individuare e collaborare attivamente e costruttivamente alla soluzione di problemi e di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio, caratterizzati da innovazioni continue, nonché di assumere progressivamente la responsabilità dei risultati raggiunti, anche nelle proprie scelte di vita e di lavoro.

Il rinnovamento dei curricula, altro parametro fondamentale della qualità dei sistemi d’istruzione e formazione secondo le Raccomandazioni europee, in favore di un approccio centrato sullo studente, si evidenzia, in particolare, nel riferimento ai risultati di apprendimento attesi al termine dei percorsi.


La declinazione in ***competenze, conoscenze e abilità***, proposta dalle Linee Guida a sostegno delle Istituzioni Scolastiche autonome, aumenta la possibilità di sviluppare, tenendo conto delle caratteristiche territoriali e dell’utenza, percorsi personalizzati adeguati ai contesti reali in cui si inseriscono. Consente, inoltre, di muovere un importante passo verso la comparabilità di titoli e qualifiche voluta dall’E.Q.F. (***Quadro Europeo delle Qualificazioni***) al fine di garantire tanto la trasparenza dei percorsi formativi, quanto la maggiore spendibilità dei titoli e delle certificazioni acquisite nel più ampio terreno dell’Unione, anche in esperienze di mobilità nazionale e internazionale. Alcuni dei curricula sono stati già disegnati per dare la possibilità agli studenti di accedere ad esami di certificazione o per l’accesso a particolari programmi di formazione, come il settore dell’Istruzione e Formazione Tecnica Superiore.

Il miglioramento della qualità dell’offerta di istruzione e formazione professionale si realizza, inoltre, con l’adozione di metodologie didattiche innovative, altro punto chiave della Raccomandazione europea per la qualità, fondate sia sull’ampio uso delle tecnologie informatiche (IT), sia sulla valorizzazione dell’approccio laboratoriale, diffuso a tutte le discipline del curriculum.

## **ALTERNANZA SCUOLA LAVORO**

L’Alternanza scuola-lavoro è una modalità didattica innovativa, che attraverso l’esperienza pratica aiuta a consolidare le conoscenze acquisite a scuola e testare sul campo le attitudini di studentesse e studenti, ad arricchirne la formazione e a orientarne il percorso di studio e, in futuro di lavoro, grazie a progetti in linea con il loro piano di studi.

Il nuovo ordinamento degli Istituti Professionali, in particolare il curriculum del secondo biennio e dell’ultimo anno, richiama l’attenzione dei docenti e dei dirigenti scolastici sulle metodologie didattiche “attive” e sullo sviluppo di “organici collegamenti” con il mondo del lavoro e delle professioni, compresi il volontariato ed il privato sociale. Queste indicazioni valorizzano sia le consolidate esperienze di raccordo tra scuola e mondo del lavoro, elemento caratterizzante dell’istruzione professionale sin dalle sue origini, sia i progetti di alternanza scuola-lavoro realizzati con le modalità introdotte negli ordinamenti della scuola secondaria superiore dalla legge n.53/2003 e dal successivo decreto legislativo n.77/2005.

	Registrazione Qualità	Code	MD_IO_Consigli_02
	Progettazione del CC	Rev	00 del 04/2015
		Pag	4 di 7

L'alternanza scuola-lavoro, pur presentando alcune analogie con le esperienze di stage e tirocinio, si differenzia da queste per le caratteristiche strutturali e per la più stretta relazione personale dello studente con il contesto lavorativo.

La progettazione dei percorsi in alternanza, che con la legge 107/2015 ha assunto una dimensione **triennale**, contribuisce a sviluppare le competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi. Il concetto di competenza, intesa come **«comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale»**, presuppone l'integrazione di conoscenze con abilità personali e relazionali; l'alternanza può, quindi, offrire allo studente occasioni per risolvere problemi e assumere compiti e iniziative autonome, per apprendere attraverso l'esperienza e per elaborarla/rielaborarla all'interno di un contesto operativo.

L'attività di alternanza si configura come un percorso unico e articolato da realizzare in contesti operativi con una forte integrazione ed equivalenza formativa tra esperienza scolastica ed esperienza lavorativa. Attraverso un piano di lavoro triennale di alternanza scuola lavoro, è possibile raccordare le competenze specifiche disciplinari e trasversali con quelle richieste dal mondo del lavoro ed includerle nel Piano dell'Offerta Formativa della scuola.

L'alternanza non è dunque un'esperienza isolata collocata in un particolare momento del curriculum ma va programmata in una prospettiva pluriennale. Può prevedere una pluralità di tipologie di integrazione con il mondo del lavoro (incontro con esperti, visite aziendali, ricerca sul campo, simulazione di impresa, project work in e con l'impresa, tirocini, progetti di imprenditorialità ecc.) in contesti organizzativi diversi, anche in filiera o all'estero, in un processo graduale articolato in fasi. I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro possono essere svolti anche in momenti diversi da quelli fissati dal calendario delle lezioni, per esempio d'estate, soprattutto nei casi in cui le strutture ospitanti siano caratterizzate da attività stagionali.

Tutti i ragazzi hanno partecipato ad almeno 2 periodi di stage (uno durante l'anno scolastico 2016-17 e l'altro durante l'anno scolastico 2017-18), presso alcune aziende del territorio, aziende scelte dal Consiglio di Classe in modo da individuare la correlazione allievo-azienda in base a diversi fattori tra cui la vicinanza territoriale e le caratteristiche di ogni singolo allievo.

L'esperienza relativa al periodo del terzo anno è già stata valutata lo scorso anno da parte del Consiglio di Classe, resta da valutare il periodo di stage svolto durante l'anno scolastico 2017-18. Inoltre tutti gli allievi hanno precedentemente svolto l'attività obbligatoria sulla sicurezza ottenendo il relativo attestato.

I risultati finali della valutazione devono essere sintetizzati nella certificazione finale. Il tutor formativo esterno, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77, «...fornisce all'istituzione scolastica o formativa ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi».


La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dello scorso anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal tutor esterno sulla base degli strumenti predisposti.

La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi.

Il Collegio Docenti ha deliberato che la valutazione del percorso di ASL da parte del Consiglio di Classe, concorra per il 25% alla valutazione dell'allievo alla fine dell'anno scolastico.

Ultimamente è uscita la circolare ministeriale sugli esami di stato 2019, che illustra le nuove modalità e che specifica espressamente che:

***“Nell'ambito del colloquio il candidato espone, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, l'esperienza di alternanza scuola-lavoro svolta nel percorso di studi.”***

	Registrazione Qualità	Code	MD_IO_Consigli_02
	Progettazione del CC	Rev	00 del 04/2015
		Pag	5 di 7

## 2) Situazione in ingresso

La classe 5<sup>a</sup>MAT (Manutenzione ed Assistenza Tecnica) risulta composta da 19 allievi tutti maschi. Nello specifico: 15 allievi provengono dalla classe 4<sup>a</sup> MAT del precedente anno scolastico di questo stesso Istituto, 3 allievi dalla classe 5<sup>a</sup>MAT dello scorso anno, 1 allievo dalla classe 5<sup>a</sup>MAT di altro istituto. Di questi allievi solo 5 risultano in regola con il percorso di studi (classe 2000), mentre 7 sono della classe 1999, 5 del 1998 e 1 del 1997.

Varia la zona di provenienza (Montereale, Maniago, Vajont, Claut, Aviano, Spilimbergo, Meduno, Arba, Cavasso e Vivaro).

Numerosi allievi hanno maturato diverse esperienze negative in altri Istituti Scolastici prima di approdare alla nostra scuola, vissuta da alcuni come l'ultima possibilità di frequentare un Istituto superiore e raggiungere un diploma.

Si denota una modesta autostima da parte dei ragazzi che hanno bisogno di essere maggiormente motivati e seguiti. Il Consiglio di Classe concorda sulla necessità di incoraggiarli a realizzare una presentazione sull'esperienza di ASL che dovranno illustrare al Consiglio di Classe e sulla quale basare la prima parte del colloquio all'Esame di Stato.

Gli allievi devono essere incoraggiati e rassicurati, per renderli consapevoli delle proprie capacità, aiutandoli a far emergere le proprie competenze.

Una parte della Classe, evidenzia una scarsa propensione alle attività scolastiche, nonostante i ripetuti inviti all'applicazione da parte di tutto il corpo docente.

Le lezioni teoriche dovranno essere finalizzate soprattutto al potenziamento delle competenze di base necessarie affinché gli allievi possano affrontare proficuamente l'Esame di Stato.

## 3) Competenze e abilità da sviluppare nel corso dell'anno.

Si rimanda alla programmazione dei singoli dipartimenti ed alle linee guida del MIUR.


### C2 - indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" Profilo

Il Diplomato d'istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici, anche marittimi.

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica e altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

È in grado di:

- > controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla tutela dell'ambiente;
- > osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi;
- > organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi;
- > utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che lo coinvolgono;
- > gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento;
- > reperire e interpretare documentazione tecnica;
- > assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi;
- > agire nel suo campo d'intervento nel rispetto delle specifiche normative e assumersi autonome responsabilità;
- > segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche;
- > operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi.

	Registrazione Qualità	Code	MD_IO_Consigli_02
	Progettazione del CC	Rev	00 del 04/2015
		Pag	6 di 7

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in “Manutenzione e assistenza tecnica” consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.3 dell'allegato A), di seguito descritti in termini di competenze.

**1. Comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti.**

**2. Utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.**

**3. Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.**

**4. Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.**

**5. Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti.**

**6. Garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione.**

**7. Gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci ed economicamente correlati alle richieste.**

Le competenze dell'indirizzo «Manutenzione e assistenza tecnica» sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

#### **Finalità generali, come da POF:**

- Orientarsi all'interno della società complessa che sta loro davanti, caratterizzata da vari livelli (economico, sociale, civile, istituzionale);
- Sviluppare il senso della propria identità e misurarsi con le identità altrui secondo i valori della convivenza e del confronto civile;
- sviluppare una personalità ricca di interessi,
- maturare il senso della responsabilità personale, sviluppare un sincero attaccamento alla democrazia, ai suoi valori e alle sue pratiche,
- raggiungere una preparazione che consenta agli studenti un rapido inserimento nel mondo del lavoro o una soddisfacente prosecuzione degli studi all'interno dell'università


#### **Obiettivi specifici del Consiglio di Classe:**

- sviluppare un metodo di studio e di lavoro con un razionale uso di tempi, modi e strumenti;
- acquisire la consapevolezza dei rapporti causa-effetto;
- acquisire una capacità di espressione chiara e corretta sia in forma orale che per iscritto in tutti i contesti espressivi;
- sviluppare gradualmente le capacità logiche di analisi, di sintesi e di valutazione critica;
- acquisire una capacità di applicazione delle conoscenze ai meccanismi peculiari del proprio settore;
- acquisire gradualmente capacità decisionali e di assunzione di responsabilità;
- sviluppare capacità di lavorare in gruppo e in modo interattivo;
- acquisire gradualmente abilità a operare in modo flessibile in ambienti in continua evoluzione.

#### **4) Esperienze da proporre alla classe, anche ai fini dello sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza**

La classe parteciperà alle iniziative indicate nel PTOF a cui si fa riferimento:

- Visite d'istruzione presso aziende.
- Partecipazione a tornei sportivi.
- Viaggio d'istruzione.
- Keep the beat: Corso di primo soccorso in caso di arresto cardiaco con rilascio di attestato BLSD.

	Registrazione Qualità	Code	MD_IO_Consigli_02
	Progettazione del CC	Rev	00 del 04/2015
		Pag	7 di 7

### 5) Strategie didattiche

Ciascun insegnante adotterà, in base alla situazione didattica, le strategie che riterrà più opportune per il successo formativo degli allievi, utilizzando le diverse modalità a disposizione: lezioni frontali, esercitazioni, laboratorio, *e-learning*, *peer education*, *tutoring*, lavori di gruppo ecc.

Dal momento che l'impianto europeo relativo alle competenze chiave da sviluppare lungo tutto l'arco della vita le definisce come "la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale", precisando che "sono descritte in termini di responsabilità e autonomia", esse debbono essere collegate alle risorse interne (conoscenze, abilità, altre qualità personali) che ne sono a fondamento.

Di conseguenza, anche la loro valutazione implica, secondo un'efficace formula, "**accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare consapevolmente con ciò che sa**".

### 6) Modalità e tempi delle prove disciplinari

Come da indicazioni del PTOF, ciascun insegnante effettuerà un congruo numero di prove di diverse tipologie. *Saranno previste prove comuni per classi parallele e, per le classi quinte, esercitazioni sulle prove d'esame.*

Per le discipline con un numero maggiore di due ore la settimana sono previste almeno tre valutazioni per la prima parte dell'anno; almeno quattro per la seconda parte dell'anno (tra scritto/orale/pratico). Per le discipline che hanno due ore la settimana, sono previste almeno due valutazioni per la prima parte dell'anno; almeno tre per la seconda parte dell'anno.

### 7) Unità di apprendimento interdisciplinari previste

Il consiglio di Classe lavorerà per sviluppare una presentazione di sintesi dell'Alternanza Scuola Lavoro relativa alle competenze di base delle diverse discipline.

### 8) Modalità e tempi delle prove interdisciplinari a conclusione delle Unità di apprendimento e delle prove esperte

Non è prevista.

### 9) Modalità di recupero e potenziamento

Come da indicazione del Collegio dei Docenti si prevedono attività di recupero e approfondimento in itinere e di sportello, in presenza e/o on-line come da specifica Istruzione Operativa del Manuale della Qualità.

### 10) Modalità di realizzazione della didattica orientante:

- a. Orientamento formativo in uscita
- b. Orientamento informativo in uscita

### 11) Modalità di presentazione ai genitori e agli studenti della progettazione del Consiglio di Classe.

Durante il Consiglio di Classe di Novembre il Coordinatore presenterà la progettazione del Consiglio di Classe.

Tutte le progettazioni saranno pubblicate sul sito dell'Istituto ([www.torricellimaniago.gov.it](http://www.torricellimaniago.gov.it)).

In occasione del Consiglio di Classe di maggio, docenti, studenti e genitori verificheranno insieme il raggiungimento degli obiettivi condivisi nel documento.

Maniago, 13 Novembre 2018

Il Coordinatore  
Daniele Mazzucco